

- [Interni-Esteri](#)
- [Varese](#)
- [Busto Valle Olona](#)
- [Gallarate Malpensa](#)
- [Saronno Tradate](#)
- [Valli e Laghi](#)
- [Legnano Alto Milanese](#)

LEGNANO 23-01-2019

IL PROGETTO

A rischio un bimbo su cinque

Rete per prevenire la povertà culturale in famiglia



A Legnano su cinque bambini che vedono la luce uno è povero, povero di educazione. Da questo punto parte Hub-in Legnano, il progetto concepito da Stripes Cooperativa sociale per il contrasto della povertà educativa minorile, in questo caso nella fascia d'età 0 – 6 anni. Un problema complesso, quello della povertà educativa, che non sempre si accompagna all'indigenza e che richiede un'azione preventiva, articolata e d'insieme verso il minore e la sua famiglia. Ed è il motivo per cui se Stripes ha presentato il progetto: questo per potersi realizzare ha bisogno di partner – e sono 32, amministrazioni comunali comprese, suddivisi fra le città di Legnano, Rho e Monza–, ognuno con le proprie competenze in ambito socio-educativo.

PUBBLICITÀ



BIMBI E FAMIGLIE

«Sappiamo bene che negli asili non entrano soltanto i bambini, ma che con loro ci sono le famiglie – sottolinea Nicoletta Frizzarin, coordinatrice dei nidi comunali. Come siamo consapevoli che si debba lavorare sulle famiglie ancor prima che nasca il figlio per un accompagnamento veramente completo nei servizi e nelle opportunità che la realtà legnanese mette a disposizione. Con questo progetto si daranno quindi spunti agli adulti di diversi tipi, ad esempio utili per sapere come stare con i propri figli». Idea forte di Hub-in è di dare luoghi alle famiglie di minori per incontrarsi e per favorire lo scambio di esperienze. Pacifico che, se nel suo sviluppo il progetto interesserà sempre più luoghi di Legnano, il perno non può che essere il nido, in questo caso il Madre Teresa di Calcutta di via Nazario Sauro, punto di riferimento per la competenza delle sue educatrici.

ASILO APERTO

«Ho accolto con piacere il progetto di Stripes perché non riguarda soltanto i bimbi che frequentano il nostro nido e le loro famiglie, ma è aperto a tutta la città, quindi anche ai piccoli non iscritti – dichiara l'assessore alle Attività educative Ilaria Ceroni -. Mi preme sottolineare l'importanza di occasioni di inclusione che non sono né frequenti né scontate se rivolte a una fase della vita così particolare, per i bambini stessi e per le loro famiglie».

Declinando il progetto sul versante genitori, è chiarissima la presidente di Stripes Dafne Guida: «Vogliamo fare sentire meno sole le famiglie con minori rinforzando il senso di comunità e valorizzando quello che la città offre. Non inventiamo nulla in questo progetto, mettiamo piuttosto le competenze di chi si è occupato di contrastare la povertà educativa minorile in rete. È un progetto ambizioso che punta a cambiare l'approccio all'educazione».

LE ATTIVITÀ

Da febbraio a maggio nei fine settimana saranno organizzati laboratori creativi, interculturali, spettacoli teatrali e pranzi condivisi per bimbi e famiglie. Diversi gli attori in gioco; da Una casa per Pollicino, che organizzerà i laboratori interculturali; a Spazio Ars, che si occuperà di laboratori creativi; alla Fondazione Somaschi che, una volta al mese, si dedicherà ai laboratori di cucina interculturale.

Ma oltre agli appuntamenti, il progetto proporrà esperti in grado di rispondere alle domande dei genitori tramite lo sportello di consulenza pedagogica.

Da ultimo il dono che il Comune di Legnano farà nel 2019 ai nuovi nati: un kit di benvenuto con prodotti per l'infanzia e pubblicazioni utili ai genitori. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere una mail all'indirizzo infolegnano@hubin.it



Marco Calini

© Riproduzione Riservata

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google+](#)
[Email](#)